

Denominazione del Corso di Studio : Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Classe : LMG/01 classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza

Sede : Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia – Reggio Calabria – Via del Bianchi n. 2 – 89127

Primo anno accademico di attivazione classe LMG/01: a.a. 2006–2007

Gruppo di Riesame

Prof. Francesco Manganaro (Coordinatore CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Mario Minniti, (rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento).

Altri componenti¹

Prof. Attilio Gorassini, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia

Dott.ssa Angela Busacca, ricercatrice afferente al Dipartimento

Dott. Michele Zirilli (Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile del comparto didattica)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **15.01.2014** – Analisi dei dati forniti dal Servizio Speciale Statistico di Ateneo e lettura, integrazione e approvazione della bozza di documento del Rapporto annuale di riesame predisposto dal Coordinatore del Corso di studio e dagli uffici della didattica.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **16.01.2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

Il Consiglio di Corso di studio in Giurisprudenza

Seduta del 16.01.2014

VISTO il D.M. 22.10.204 n. 270 con il quale è stato approvato il regolamento sull'autonomia didattica in sostituzione del DM 509/99;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il 27 gennaio 2012, n. 19 Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il documento approvato dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 9 gennaio 2013;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 18 febbraio 2013 con la quale è stato costituito il gruppo di riesame del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, classe LMG/01, composto dal Prof. Francesco Manganaro, Coordinatore del Corso di laurea, dal Prof. Attilio Gorassini, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia, dalla Dott.ssa Angela Busacca, ricercatrice afferente al Dipartimento e dallo studente Mario Minniti;

VISTE le indicazioni operative per la compilazione del Rapporto annuale di riesame a regime dal 2013-2014, pubblicate nel sito web ANVUR, in data 29.10.2013;

VISTO il rapporto di riesame approvato dal Gruppo di riesame nella riunione del 15 gennaio 2014;

VLUTATO ogni opportuno elemento;

Delibera

di approvare il Rapporto annuale di riesame del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, classe LMG/01, predisposto dall'apposito Gruppo di riesame e allegato alla presente delibera di cui ne costituisce parte integrante.

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia nella seduta del 17.01.2014.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Mantenere elevata la qualità della didattica

Azioni intraprese:

Le azioni intraprese per realizzare l'obiettivo 1 rientrano tra le attività del Presidio di qualità del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, istituito con delibera del Consiglio del Corso di laurea del 7 maggio 2013.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Presidio di qualità ha avviato le seguenti attività:

- Verifica sull'aggiornamento di programmi – schede insegnamento, esami, corsi, date e orari di ricevimento e curriculum sulle pagine personali del sito web di ateneo;
- Verifica, ad ogni appello d'esame, della composizione delle Commissioni d'esame che deve corrispondere a quella formalmente costituita e pubblicata sul sito web. Predisposta apposita modulistica di riferimento;
- Verifica mensile che il ricevimento sia svolto personalmente dai docenti e secondo le indicazioni pubblicate dagli stessi sul sito web.

Obiettivo n. 2 Migliorare i servizi a favore degli studenti, a partire da una più efficace attività di supporto alla didattica, assistenza/ricevimenti, tutorato, fino all'implementazione dei servizi informatici, alle infrastrutture, aule e spazi dedicati agli studenti.

Azioni intraprese:

In merito all'obiettivo 2 numerose azioni sono state intraprese dal Consiglio di Corso di studio e di Dipartimento e dal Presidio di qualità.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

- E' stato attivato un regolare flusso di comunicazione con gli studenti finalizzato a creare un sistema di segnalazioni, suggerimenti e proposte per migliorare l'organizzazione didattica e i servizi in favore degli studenti, anche tramite l'apposito account di posta elettronica del Presidio qualita.giurisprudenza@unirc.it;
- Gli uffici didattici hanno verificato, periodicamente, su indicazione del Presidio, l'efficienza delle aule e della attrezzature didattiche di supporto;
- Sono stati rinnovati gli abbonamenti a tutte le riviste in formato cartaceo e quelle in formato elettronico. Presso l'aula multimediale del Dipartimento, possono essere consultate le riviste elettroniche. A tal fine sono stati tenuti una serie di incontri di orientamento con gli studenti relativi all'utilizzo e alla consultazione delle risorse elettroniche. Il Dipartimento ha, inoltre, avviato il trasferimento della biblioteca dalla sede periferica di Archi alla sede centrale.
- Gli uffici del Comparto didattica sono stati trasferiti dalla sede di Palazzo Zani alla cittadella universitaria, sede dove si svolge l'attività didattica (lezioni, esami), al fine di agevolare l'attività di assistenza/supporto amministrativo agli studenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'attività di analisi del presente rapporto di riesame è svolta sui dati relativi a tre coorti di riferimento, 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, di cui soltanto la prima è conclusa mentre le altre due sono in corso svolgimento.

Il dato sulle immatricolazioni evidenzia un andamento altalenante in quanto varia da 453 studenti della coorte 2010-2011, a 495 della coorte 2011-2012 per poi ridursi a 387, mantenendosi, comunque, su standard elevati.

La provenienza geografica è quasi del 100% regionale mentre la provenienza scolastica è prevalentemente da Licei scientifici e classici e, in percentuale nettamente inferiore, da Istituti tecnici commerciali. La percentuale degli studenti lavoratori varia dal 6% al 10% sul totale degli iscritti a seconda delle coorti

L'analisi dei dati rivela un primo elemento di criticità riguardo all'elevato tasso di abbandoni, in particolare al I anno di ogni coorte. La spiegazione di ciò è riconducibile alla peculiarità del contesto socio economico territoriale che non consente, spesso, allo studente di effettuare delle scelte coerenti con le proprie aspettative o inclinazioni. La conferma di ciò è data dal fatto che al II e III anno, gli abbandoni diminuiscono significativamente. Appare, comunque, interessante notare come tra le I e la III coorte di riferimento, il tasso di abbandoni (I anno) ha una diminuzione da circa il 34% a circa il 12%. La riduzione del tasso di abbandoni negli anni successivi al primo, a parità di condizioni esterne di contesto, può essere interpretato come una capacità del corso di studio di trattenere gli studenti.

La quantità media di CFU /anno sostenuti dagli studenti è relativamente bassa. Anche in questo caso i dati per singola coorte sono condizionati dall'elevato tasso di abbandoni al I anno. Infatti, il dato degli anni successivi al I, evidenzia una quantità maggiore di CFU sostenuti (es. da 15,40 a 22,83 coorte 2010-2011; da 15,81 a 22,88 coorte 2011-2012).

Relativamente agli studenti iscritti al II anno che hanno acquisito il 60% dei CFU dell'anno di immatricolazione, le percentuali si attestano al 15,01% per la coorte 2010-2011 e il 10,10% per la coorte 2011-2012.

La media relativa agli esami sostenuti con esito positivo è di circa 25 nelle tre coorti di riferimento.

Il tasso complessivo di superamento degli esami previsti nel piano di studi (percentuale tra esami sostenibili ed esami sostenuti) si attesta al 24% circa per l'anno accademico 2011-2012.

Si rileva una bassa percentuale di studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale "Erasmus studio" e "Erasmus Placement".

Secondo le fonti fornite da AlmaLaurea sul profilo dei laureati 2012 (indagine 2013), la durata media degli studi è del 6,2 anni e la percentuale di laureati fuori corso è del 55,9%. Risultano laureati in corso il 44,2% degli studenti, il 22,5% al I anno fuori corso, il 9,2% al II anno, il 12,5% al III anno ecc.

Dall'analisi dei dati, appaiono evidenti le aree di criticità del corso, peraltro già rilevati in occasione del primo Rapporto Annuale di Riesame. Oltre, infatti, all'elevato tasso di abbandoni al I anno di cui si è detto sopra, si segnala una scarsa attrattività extraregionale, tempi di permanenza mediamente lunghi rispetto alla durata legale del corso di studi e una scarsa partecipazione ai programmi di mobilità internazionale.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare l'attrattività del corso di studio

Azioni da intraprendere:

- 1.1 Migliorare la qualità della didattica;
- 1.2 Incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Stipulati accordi con università Spagnole e Argentine e sono in corso di stipula accordi con Campus e Università della Svizzera);
- 1.3 Migliorare i servizi di supporto alla didattica;
- 1.4 Ridurre il tasso di abbandoni al primo anno:
 - Al fine di alleggerire il carico didattico del I anno di corso, in termini di CFU, il Gruppo di riesame proporrà al Consiglio di Corso di studio e al Consiglio di Dipartimento di spostare, per l'a.a. 2014/2015, l'insegnamento di Scienza delle Finanze (10 CFU) dal I al II anno e l'insegnamento di Diritto dell'Informatica (6 CFU) dal II al V anno;
 - Implementazione delle politiche di orientamento in entrata tramite incontri, seminari e lezioni con gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Consiglio di corso di studio assumerà la responsabilità di realizzare le attività necessarie a raggiungere il presente obiettivo, attraverso una puntuale attività di programmazione e di controllo delle attività didattiche formative, la verifica dello svolgimento di tutte le attività di assistenza e di supporto agli studenti da parte del personale docente e tecnico-amministrativo, il rispetto della più ampia trasparenza e comunicazione nella gestione dei singoli insegnamenti e dell'intero corso di studi. Le risorse utilizzabili sono prevalentemente risorse umane. La scadenza per valutare gli effetti delle varie iniziative è ragionevolmente individuabile alla conclusione del prossimo anno accademico.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Interventi migliorativi per i servizi agli studenti, in particolare, infrastrutture, aule e servizi informatici

Azioni intraprese:

Il progressivo trasferimento di tutte le attività didattiche (lezioni ed esami) dalla sede di Palazzo Zani alla cittadella universitaria, avviato lo scorso anno, è proseguito con il trasferimento, sempre presso la cittadella universitaria, degli uffici amministrativi del Comparto didattica, con la finalità prioritaria di migliorare i servizi di assistenza/supporto agli studenti.

E' imminente, come accennato in precedenza, il trasferimento della biblioteca dalla sede storica di Archi alla sede di Palazzo Zani, nel centro della città, migliorando, notevolmente, l'accessibilità e la fruibilità.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

E' in atto la verifica circa la disponibilità di ulteriori spazi e aule, attualmente non utilizzate presso il lotto D della cittadella universitaria, da mettere a disposizione del Corso di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

La valutazione circa l'efficacia del corso di laurea visto dal profilo dell'esperienza dello studente, si riferisce agli anni accademici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, ed è ricavata dai dati che emergono dalle schede somministrate agli studenti. Da tali dati emergono giudizi ampiamente positivi e costanti sul carico di studio complessivo degli insegnamenti impartiti (tra il 63% e il 67%), sull'organizzazione complessiva (orario, esami) degli insegnamenti (tra il 61% e il 64%), sul rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica (tra il 88% e il 93%), sulla chiarezza di esposizione degli argomenti da parte del personale docente (tra il 90% e il 94%), sulla motivazione suscitata verso la disciplina, (tra il 86% e il 91%), sulla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (tra il 89% e il 90%), sull'adeguatezza del materiale didattico (tra il 85% e il 87%), sull'utilità, ai fini dell'apprendimento, delle attività didattiche integrative (tra il 54% e il 64%), sulla chiarezza con la quale sono state definite le modalità d'esame (tra il 74% e il 76%), sul carico di studio rispetto ai CFU assegnati (tra il 90% e il 91%), sull'interesse nei confronti dell'argomento trattato (92% circa nel triennio), sulla soddisfazione complessiva nei confronti dell'insegnamento (tra il 89% e il 92%), sulla novità degli argomenti trattati rispetto a quelli seguiti presso altri corsi (79% circa nel triennio).

Si segnalano basse percentuali positive (57% positive e 42% negative a.a. 2010-2011- 58% positive e 41% negative a.a. 2011-2012) in relazione alle aule in cui si svolgono le lezioni. Il trend si inverte a decorrere dall'a.a. 2012-2013 (73% positive e 26% negative) in quanto tutta l'attività didattica (lezioni ed esami) si è spostata nei locali del lotto D della cittadella universitaria. Analoga considerazione va fatta relativamente ai locali e attrezzature destinate alle attività didattiche integrative dove si rilevano percentuali positive nel triennio accademico considerato (tra il 41% e il 46%) ma con un'inversione di tendenza nell'a.a. 2012-2013 a seguito del trasferimento dell'attività didattica presso la cittadella universitaria come detto sopra.

I trend sopra riportati sono confermati dai dati Almalaurea rilevati sui laureati 2012 (indagine 2013), dove emergono valutazioni prevalentemente positive sulla soddisfazione complessiva del corso di laurea, del rapporto con i docenti e del rapporto con gli studenti, sulla sostenibilità del carico degli studi e sulle biblioteche. Basse percentuali positive sono espresse in merito alla valutazione delle aule. Relativamente alle postazioni informatiche i giudizi prevalenti indicano che erano presenti ma in numero inadeguato.

A conferma di una complessiva soddisfazione degli studenti sui docenti e sull'organizzazione e gestione del corso di laurea, il 61,6% degli studenti si iscriverrebbe allo stesso corso dello stesso ateneo, il 26,8% allo stesso corso ma di un altro ateneo, l'8,9% ad un altro corso in un altro ateneo. L'analisi dei dati sopra riportati evidenzia una valutazione positiva sull'organizzazione della didattica e sui docenti. Permangono, tutt'ora alcune carenze infrastrutturali relative ad aule, postazioni informatiche, già rilevati nel Primo rapporto annuale di riesame.

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1. Potenziamento dotazione di aule a attrezzature di supporto alla didattica

Azioni da intraprendere:

Le azioni da intraprendere sono la naturale prosecuzione di quanto fatto in precedenza e già rilevato nel Primo Rapporto Annuale di Riesame, anche alla luce dei dati sopra riportati che confermano le criticità già emerse nella rilevazione precedente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Consiglio di corso di studio, tramite il Coordinatore e con il supporto del Presidio della qualità, si farà parte attiva con il Dipartimento e l'Ateneo, al fine di realizzare il presente obiettivo, anche sotto il profilo di eventuali risorse finanziarie da mettere a disposizione. La scadenza programmata è da individuare nel mese di dicembre 2014.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. : 1: Intraprendere e intensificare il percorso di collegamento tra la realtà universitaria e il mondo del lavoro e delle professioni.

Azioni intraprese:

E' stata data attuazione alla Convenzione con l'Associazione degli industriali della provincia di Reggio Calabria, con l'avvio di un tirocinio curriculare presso un'importante azienda cittadina

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono allo studio ulteriori iniziative in collaborazione con Enti pubblici e privati per le attività di formazione post laurea.

Il Consiglio di corso di studio, inoltre, nella seduta dell'11.9.2013, in attuazione dell'art. 9, comma 6 del D.L. 24.01.2012, convertito in legge n. 27 del 24.3.2012, che consente agli studenti di svolgere i primi 6 mesi del tirocinio per l'abilitazione alla professione di consulenti del lavoro, (durata 18 mesi) in concomitanza con il corso di studio per il conseguimento della laurea di I livello o della laurea magistrale o specialistica, ha proposto al Consiglio di Dipartimento la stipula della Convenzione con il Consiglio provinciale dei Consulenti del lavoro, al fine di fornire maggiori opportunità agli studenti interessati a questi sbocco professionale.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza offre un percorso formativo finalizzato all'accesso alle professioni legali, alla Magistratura, a ruoli di responsabilità in pubbliche amministrazioni, enti o aziende private, organizzazioni comunitarie e internazionali. I dati ufficiali forniti da AlmaLaurea (indagine 2013 "condizione occupazionale"), relativi alla condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal conseguimento della laurea, evidenziano che il 53,7% non lavora ed è in cerca di lavoro, il 3,7% risulta avere trovato lavoro, il 42,6% non lavora e non cerca. A tre anni dalla laurea, ancora il 66,7% non lavora ma cerca mentre risulta avere trovato lavoro il 28,6%. A cinque anni dal conseguimento del titolo, il 50% lavora, il 40% non lavora ma cerca e il 10% non lavora e non cerca. Questi dati trovano una spiegazione nel contesto territoriale in cui il corso di laurea opera, caratterizzato da cronica crisi economica, elevato tasso di disoccupazione e carenza di iniziativa imprenditoriale.

Come già evidenziato nel Primo Rapporto Annuale di Riesame, si continua a fare leva sul collegamento tra il percorso degli studi e la realtà lavorativa attraverso i tirocini formativi curricolari, previsti nell'ordinamento degli studi, che consentono allo studente di avere un primo contatto con il mondo del lavoro e delle professioni. Si è cercato, anche in sede di programmazione didattica 2013-2014, di favorire l'accompagnamento al mondo del lavoro, migliorando la già consistente offerta formativa post laurea, a cominciare dalla Scuola di specializzazione per le professioni legali, che offre una preparazione mirata per l'accesso alla magistratura, alla professione notarile e alla professione forense, fino ai numerosi Master di II Livello istituiti: Management delle Regioni e degli Enti Locali - MaRE; Diritto dell'Ambiente; Diritto e Gestione Immobiliare; Diritto ed economia nel fenomeno sportivo; Economia e Diritto Sanitario; Management dei beni e delle attività culturali.

E' stato attivato a decorrere dall'a.a. 2013-2014 il corso di dottorato in "Giurisprudenza ed Economia" che prevede un numero di 12 partecipanti per anno, individuando tre *curricula* di specializzazione (diritto privato, diritto pubblico ed economia), nell'ambito della vasta e variegata offerta formativa costituita da lezioni e seminari tenuti da docenti di università italiane e straniere nonché dai membri del Collegio dei docenti del dottorato.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Aumentare il numero di convenzioni con ordini professionali e associazioni di categoria per tirocini curriculari e intensificare i rapporti con il mondo delle professioni per iniziative di formazione post laurea

Azioni da intraprendere:

- Stipulare la Convenzione con il Consiglio provinciale dei Consulenti del lavoro, in attuazione della legge 27/2012;
- Promuovere e concretizzare nuovi rapporti e iniziative sinergiche con il mondo delle professioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Consiglio di corso di studio si farà parte attiva nella realizzazione del presente obiettivo e ne assume la responsabilità. La scadenza programmata per la verifica delle ulteriori iniziative avviate e realizzate è dicembre 2014. Il presente obiettivo non comporta oneri finanziari.